



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 GIUGNO 2023



L'Inter in campo stasera alle 21 contro la corazzata Manchester City per una notte da Champions

SERVIZI pagina 21



ORTIGIA
Ambulante ferito nelle ore del mercato

SERVIZIO pagina III

MAZZARONA
Telecamere e monitor a difesa dello spaccio

SERVIZIO pagina III

MODICA
Sacerdote indiano Il monito di Rumeo

MARIACARMELA TORCHI pagina XIII

VITTORIA
Piazza del Popolo gli atti in Procura

GIUSEPPE LA LOTA pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 40/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 10 GIUGNO 2023 - ANNO 79 - N. 158 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

SCIA DI SANGUE SULLE STRADE SICILIANE



Inferno di fuoco sulla "640" coppia carbonizzata nell'auto Primosole, muore scordiense

SERVIZI PAGINA 8 E IN CRONACA DI CATANIA



LA STRAGE DELLE DONNE

Altre due vittime in 2 giorni uccise dai loro conviventi E su Giulia trovati 37 fendenti

SERVIZI pagina 10

Palermo-Catania a rischio due lotti

Pnrr. Nella rimodulazione sono saltati 276 milioni. Salvini: si farà un intervento sulla linea storica. Ed è subito polemica

Sicilia, alle donne pensioni "leggere" assegno dimezzato rispetto agli uomini

SERVIZIO pagina 12

Nella rimodulazione di 7,3 miliardi del Pnrr, il ministro Matteo Salvini sposta 276 milioni da due lotti della Palermo-Catania: la Lercara-Caltanissetta e la Caltanissetta-Enna. Ma aggiunge che qui l'alta velocità si farà quando si troveranno altri soldi. Regione e commissario smentiscono, ma scoppia la polemica politica.

MICHELE GUCCIONE pagina 6



FESTA DI LAUREA

Catania, titolo honoris causa alla donna ferita 13 anni fa da un proiettile vagante «Simbolo di ripartenza»

CARMEN GRECO pagine 4-5

BOTTA E RISPOSTA CON GENTILONI

Meloni-Europa, tregua finita attacco su Mes e patto di stabilità

MICHELA SUGLIA pagina 3

INDIGESTO

Il presidente dei commercianti dice che mancano 480mila lavoratori. Se li mettete in regola e li pagate il giusto ne troverete il doppio.

Raffaele Mangano

www.gruppo.com

IL PROCESSO A PALERMO

La difesa di Salvini rilancia «L'Italia "coccolò" l'Open Arms»

ALFREDO PECORARO pagina 2

Ragusa

SABATO 10 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Lavori a piazza del Popolo
Vinciguerra va in Procura
«La delibera è arrivata dopo»

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia presenta un esposto alla magistratura invocando chiarezza. Prosegue il toto-assessore. Chi prenderà il posto di Foresti?

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

MODICA

Black-out commissione elettorale
e il futuro resta tutto da decifrare

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

VITTORIA

Danni al palazzo con dentro gli uffici
Comune: altra sentenza sfavorevole

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



COMISO

Aeroporto, sono 22 i milioni
per la continuità territoriale
«Ora si comincia a ragionare»

In fase di predisposizione il bando per ottenere le tariffe agevolate su Roma e Milano. Il sindaco Schembari: «Adesso la palla passa al ministero».

MICHELE FARINACCIO pag. XII

Ecco qua tutti gli uomini del «capitano»

Ragusa. Il sindaco Peppe Cassì ha presentato i componenti della propria squadra assessoriale insediatisi ieri. Nessuna sorpresa rispetto alle anticipazioni. Il ruolo di vice sarà ricoperto dal riconfermato Gianni Giuffrida

Il primo cittadino ha trattenuto le deleghe legate alla Cultura, agli Eventi, al Turismo e all'Unesco



Tutto come da copione. Compresa l'attribuzione della deleghe. Ieri mattina senza sorprese, dunque, l'insediamento della nuova Giunta retta dal riconfermato sindaco Peppe Cassì. Il quale, poi, in corso d'opera, ha annunciato che il ruolo di suo vice sarebbe stato ricoperto dall'assessore Gianni Giuffrida (nella foto con il primo cittadino), il più votato in città tra i candidati al Consiglio comunale, insomma una sorta di riconoscimento doveroso per l'impegno profuso e per la fedeltà al progetto testimoniata nel corso degli anni. L'esecutivo si è già insediato ieri mattina stessa.

LAURA CURELLA pag. X



Un sacerdote di origine indiana nel mirino del vescovo di Noto dopo una serie di incontri tenuti con alcuni fedeli di Modica
«Ci siamo informati e non è abilitato a esercitare il ministero»

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

VITTORIA

Furto in farmacia
arrestati in due
Dopo la convalida
sono già in libertà



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Sono stati arrestati dalla polizia gli autori del furto consumato ai danni della seconda farmacia presa di mira nell'arco di 48 ore. Sono due vittoriosi di 38 e 52 anni e su loro pende l'accusa di furto aggravato in concorso. Hanno un pedigree criminale di tutto rispetto. Essendo stati arrestati in flagranza di reato dopo la convalida dell'arresto sono stati giudicati per direttissima. Aspettando il processo, uno è rimasto in cella a contrada Pendente, l'altro è stato spedito a casa agli arresti domiciliari in attesa del giudizio. Dopo la convalida sono rimessi in libertà. Il fatto tre giorni fa. Quando i poliziotti, allertati dalla segnalazione di furto, li hanno colti in flagranza stavano per mettere a segno il colpo all'interno di una farmacia di Vittoria. Avevano ancora il registratore di cassa in mano, contenente 600 euro, ma non hanno avuto il tempo di fuggire. Un terzo complice che faceva da palo all'esterno della farmacia è riuscito invece a far perdere le tracce. Sono in corso indagini per identificarlo.

Sebbene la farmacia fosse dotata di eccellenti sistemi di videosorveglianza e di antifurti, i malviventi ci hanno provato ugualmente riuscendo a forzare la porta d'ingresso per dirigersi verso il registratore di cassa e prelevare due cassette contenenti i soldi. Le indagini continuano anche per accertare se i due arrestati siano gli stessi soggetti che 24 ore prima avevano commesso un furto ai danni di un'altra farmacia del centro della città.

Ragusa. Il Gup ha comminato due pene da 40 mesi ciascuna e un'altra della durata di quattro anni Processo Indomitus, prime tre condanne con il rito abbreviato

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Prime condanne con il rito abbreviato davanti al Gup del Tribunale di Ragusa, Gemma Occhipinti, per gli imputati arrestati dai carabinieri di Ragusa nel corso dell'operazione "Indomitus". Dopo la camera di consiglio, il giudice delle udienze preliminari ha condannato alla pena di 4 anni ed 8 mesi ciascuno S.A. di 30 anni e A.B. di 33 anni, entrambi ragusani, ed alla pena di 4 anni di reclusione S.L. di 28 anni, ragusano. Per A.B. è caduta l'accusa di avere impiegato le somme di denaro provento dalla cessione di droga per l'acquisto di autovetture.

L'avvocato difensore dei tre imputati, Michele Savarese, attende il deposito delle motivazioni per proporre Appello.

Il procedimento è a carico di 27 persone di Ragusa, tra cui tre donne, coinvolte il 16 maggio dell'anno scorso nell'operazione antidroga condotta dai militari dell'Arma della Compagnia di Ragusa. Tredici mesi fa sono state emesse 18 misure cautelari personali (otto arresti in carcere, tre ai domiciliari e gli altri con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) e 12 misure reali (sequestro di beni materiali) disposte dal Gip del Tribunale, Antonella Frizilio.

Stralciata la posizione degli imputati minori per cui i difensori hanno chiesto la messa alla prova. Per 10 di loro il giudice ha ammesso la sospensione con messa alla prova. Dovranno svolgere lavori di pubblica entità per periodi variabili tra i 4 ed i 9 mesi. Per altri tre i lavori sono stati aggiornati al 30 giugno.

L'indagine, iniziata nell'ottobre 2020, ha permesso ai carabinieri di ricostruire una rete di spaccio partendo da un ragusano 19enne, che in concorso con altro giovane, aveva stabilito numerosi contatti in Italia ed all'estero, importando da Roma, Olanda e Spagna marijuana e hashish.



L'operazione antidroga Indomitus

«Lavori in piazza eseguiti prima di ogni delibera» Vinciguerra va in Procura

Il caso. Si acuisce lo scontro sulla manutenzione straordinaria Foresti ringrazia tutti, ma non Aiello. Prelati: «Io disponibile»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'aveva annunciato e l'ha fatto. Alfredo Vinciguerra ha inviato alla Procura della Repubblica un esposto di 3 pagine sui «lavori di straordinaria manutenzione della piazza del Popolo, giusta delibera della Giunta municipale numero 59 del 28 febbraio 2023». La delibera impegna 57mila euro per «lavori di manutenzione straordinaria della piazza del Popolo, finalizzati al miglioramento della sicurezza dei cittadini e della circolazione pedonale». Secondo Vinciguerra i lavori che dovrebbero mettere in sicurezza la piazza sono stati già eseguiti prima della festa del patrono San Giovanni del 2022, cioè in data antecedente alla delibera del 2023 che impegna la spesa per pagare la ditta modicana a cui sono stati affidati i lavori. Vinciguerra chiede alla Procura di «disporre gli opportuni accertamenti per verificare eventuali danni erariali e condotte penalmente rilevanti».

Ma torniamo a parlare delle priorità politiche. C'è da risolvere la «crisi» interna aperta dalle dimissioni del vicesindaco Filippo Foresti. Alle 4 righe di comunicato divulgate dopo 4 giorni dall'amministrazione, Filippo Foresti, che dapprima non ha inteso rispondere per confermare o meno le sue dimissioni, ha pubblicato sul suo profilo social un post quasi catartico. «Titoli di coda» in 68 righe pari a 1561 battute spazi inclusi. L'ex vicesindaco ha ringraziato tutti coloro che gli sono stati vicini in questi 20 mesi di avventura amministrativa tranne uno: il sindaco Francesco Aiello. Non ringraziato e neanche una sola volta citato. Segno che la frattura è insanabile, almeno per un po' di tempo. «Venti mesi di lavoro sfibrante, in emergenza - scrive Foresti - Nei momenti più duri mi sono chiesto perché lo facessi. Perché dovevo farlo, mi sono risposto. Perché è necessario che, a Vittoria, ognuno faccia il proprio dovere: senza essere

eroe. Ho sperato sempre di potere vivere in un paese normale: dove non c'è bisogno di eroi. Credo nella pianificazione come metodo di lavoro: l'ho fatto nella mia vita lavorativa professionale. Primario ospedaliero a 42 anni e, poi, direttore di Dipartimento. La pianificazione era regola fondamentale di lavoro». Ha detto 3 cose fondamentali Foresti: che Vittoria non ha bisogno di eroi, che Vittoria non è un paese normale e che a Vittoria si amministra senza pianificazione. Lo dice lui dopo soli 20 mesi di vicesindacatura, assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione. Oltre cento i like e più di 60 i commenti ricevuti dall'ex assessore. Fra questi molti consiglieri dell'opposizione, fra cui Alfredo Vinciguerra, Bianca Mascolino, Valentina Argentino; quelli di maggioranza come Gio-



Alfredo Vinciguerra



Fabio Prelati



Francesco Aiello



Filippo Foresti

vanna Biondo, Rosetta Noto, Fabio Prelati, Marco Greco. Tutti si sono detti dispiaciuti ed hanno esaltato la correttezza e la serietà del dott. Foresti, spesso costretto a difendere l'indifendibile proprio per mancanza di «pianificazione» politica, che non può mancare sia che si amministri un Co-

mune oppure una baracca di frutta e verdura.

Il dibattito sul toto-assessore si allarga. Abbiamo registrato la disponibilità del consigliere Greco a subentrare in Giunta, il «no grazie a fare da collante tra maggioranza e opposizione» dell'Mpa; adesso intervenga Fabio Prelati, consigliere eletto nella lista Aiello sindaco. E' merito suo se il Comune ha organizzato, coinvolgendo le scuole, apprezzabili eventi sportivi a Scoglitti e in città, fra questi il Giro di Sicilia. «Con riferimento ai rumors politici che mi vedrebbero fra i candidati all'ingresso in Giunta - ragiona Prelati - ho ricevuto dal sindaco, bontà sua, importanti deleghe (sport, aree ludiche e sportive della città, piano urbano di mobilità sostenibile, movida ecc.); per cui ho espresso disponibilità allo stesso sindaco. Non per mera sostituzione di un membro della Giunta o per il soddisfacimento di una gratificazione personale, ma per allargare, eventualmente, il recinto politico che sostiene l'Amministrazione. Facendo parte del progetto politico che ha sostenuto il sindaco, non mi sottrarrei a tale, ulteriore, responsabilità, ma le deleghe assegnatemi mi consentono, già di fatto, di dare il mio modesto contributo. Non avendo alcuna pretesa personale, mi rimetto serenamente alle determinazioni del sindaco che da leader deve tenere in considerazione tanti aspetti e non solo non la mera sostituzione».

Approvata la mozione di Gn per il rilancio della biblioteca

VITTORIA. Il Consiglio comunale ha approvato, lunedì scorso, la mozione di indirizzo formulata da Gioventù nazionale e presentata da Fratelli d'Italia. Riccardo Ronza e Gianvalerio Amato (nella foto), rispettivamente presidente provinciale e cittadino del movimento giovanile, ricordano che lo stesso movimento aveva chiesto al Comune di avviare una campagna di comunicazione mirata alla promozione della biblioteca, di estendere gli orari pomeridiani a tutti i giorni feriali e con orario continuato, di ripristinare la rete wireless, di potenziare i riscaldamenti, di provvedere a un potenziamento del servizio, di provvedere alla ricerca di nuovi locali, di mettere a disposizione la biblioteca per il progetto alternanza scuola-lavoro e di promuovere eventi culturali e itineranti di ogni genere. «A novembre dello scorso anno - spiega Ronza - insieme ai ragazzi di Gn, ho segnalato una serie di mancanze e inefficienze. Nei mesi a seguire siamo tornati per valutare se ci fossero stati cambiamenti ma abbiamo constatato un totale immobilismo. Da qui la decisione di formulare una mozione di indirizzo e di presentarla tramite i nostri consiglieri di riferimento».



LA PROTESTA

Taglio degli alberi il fronte del no è in crescita, oggi c'è un altro sit-in

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si svolgerà oggi pomeriggio un nuovo sit-in organizzato allo scopo di protestare contro l'abbattimento di numerosi alberi in città. Con lo slogan "Diamo voce a chi non ce l'ha", l'associazione Terre Pulite torna a dire no alla gestione del verde pubblico da parte dell'Amministrazione comunale. L'appuntamento è dalle 19 davanti alla basilica di San Giovanni Battista.

La manifestazione di oggi segue quella organizzata qualche settimana fa a Scoglitti dall'associazione La Voce di Scoglitti dopo il taglio di uno degli alberi di piazza Cavour e l'altra grande manifestazione svoltasi in Piazza del Popolo pochi giorni dopo il taglio e lo sradicamento di tutti gli alberi della piazza principale. Dopo piazza del Popolo, nell'aprile dello scorso anno, sono infatti molti gli interventi eseguiti dall'Amministrazione comunale. Tra questi quelli di piazza Sei Martiri (nota come piazza Calvario), la villa comunale e piazza Gramsci, davanti al Mercato dei Fiori, piazza Dante Alighieri e piazza Cavour, a Scoglitti. Ad ogni intervento è seguita la protesta di associazioni ambientaliste, gruppi politici e singoli cittadini che, in questi mesi, hanno presentato interrogazioni ed esposti in Procura. La linea adottata dal sindaco, intanto, ha diviso la città fra chi pensa che in questo modo il primo cittadino stia mettendo in sicurezza strade e abitazioni e chi lo accusa di aver agito senza basarsi su un piano del verde e senza tenere conto delle reali condizioni di salute dei singoli alberi.

Il sindaco, Francesco Aiello, ha risposto di aver messo al primo posto la sicurezza dei cittadini e delle loro abitazioni, messe a rischio dalla maestosità di questi alberi ricadenti a pochi metri dalle case e le cui radici avevano alzato e reso irregolari i marciapiedi o le strade. Una giustificazione che però agli ambientalisti non è piaciuta. Secondo i componenti dell'associazione Terre Pulite, infatti, un albero giovane impiega decenni, se non di più, per sostituire un albero di venti o cento anni; gli alberi che hanno creato maggiori danni alle sedi stradali e causato incidenti mortali (quelli davanti all'ospedale di Vittoria e quelli in via Lavore) sono ancora lì; stessa cosa per le radici degli alberi tagliati perché avevano sollevato marciapiedi e strade. Qui, precisano gli stessi ambientalisti, nessun intervento è stato messo in atto per livellare la sede viaria.

Immobilie danneggiate, un'altra sentenza di condanna per il Comune

Centinaia di migliaia di euro da pagare per il deterioramento causato nel palazzo sede di uffici distaccati

VITTORIA. Sul bagnato non piove, grandina e diluvia. Un'altra sentenza emessa dal Tribunale di Ragusa, sezione civile, dà ragione allo studio legale Giuseppe Nicosia (che ha difeso la proprietaria di immobile danneggiato) e condanna il Comune di Vittoria a pagare qualche centinaio di migliaia di euro, più spese legali e di rivalutazione, a titolo di risarcimento per i danni lasciati nel palazzo che per circa 20 anni è stato sede di uffici distaccati del Comune.

La proprietaria dell'immobile ha chiesto la condanna dell'ente per omessa manutenzione ordinaria e straordinaria, ovvero per condotta negligente del conduttore del palazzo storico. Parliamo degli uffici di via Bixio, proprio di

fronte a palazzo Iacono, che per moltissimi anni fu sede della compagnia dei carabinieri di Vittoria. Il contratto di locazione risale al 2002, rinnovato nel 2009 e interrotto nel 2019 al subentro dell'Amministrazione di Giovanni Moscato. La proprietà del



l'immobile aveva effettuato lavori di miglioramento per dotare di tutti gli strumenti di sicurezza l'immobile, ivi compreso l'installazione dell'ascensore. Quando il Comune ha lasciato il palazzo è scattata la querelleva fra le parti per il risarcimento dei danni quantificati anche dall'architetto Angelo Dezio (nella foto), allora nominato dalla proprietaria dell'immobile in qualità di consulente tecnico di parte. Il destino ha voluto che lo stesso consulente

di parte che ha quantificato i danni allora, adesso si trovi a essere esposto del sindaco Aiello in questa amministrazione a cui è notificata la sentenza di condanna.

Leggendo le 10 pagine della sentenza emessa dal giudice Sandra Levanti, si evince che «il danno da indisponibilità dell'immobile nel tempo successivo al suo rilascio da parte del conduttore avrebbe potuto essere evitato dalla proprietaria eseguendo, previo accertamento tecnico preventivo, i lavori di ripristino che avrebbero potuto consentire le originarie condizioni manutentive del bene e così porlo nuovamente sul mercato». La sentenza è esecutiva entro 120 giorni. Adesso il Comune potrà appellare la sentenza in Corte d'Appello di Catania previo parere dell'Avvocatura, che dovrà valutare se la stessa è appellabile oppure no. E alla Direzione Avvocatura in questo

momento le acque sono molto agitate.

Un altro debito fuori bilancio da lasciare in eredità alle future amministrazioni? Dopo quelli approvati dal Consiglio comunale, relativi a pagamenti di espropri di terreni avvenuti negli anni '80; e a forniture di energia elettrica risalenti agli anni 2020; e il circa milione di euro da pagare agli eredi di una persona deceduta in un incidente stradale avvenuto il 5 novembre 2013 per colpa di una buca, arriva quest'altra mazzata per le casse comunali. Sul caso giudiziario dell'incidente mortale, che vede sempre contrapposti lo studio legale Nicosia-Iachella e il Comune, c'è da dire che la vicenda non è conclusa perché attualmente oggetto dell'indagine ispettiva regionale per la parte che riguarda l'incarico dato dal Comune a un avvocato esterno.

G. L. L.

Ragusa Provincia

Tariffe agevolate su Roma e Milano iter a buon punto

Aeroporto. Sono ventidue i milioni di euro a disposizione per la continuità territoriale. Il sindaco Schembari: «Stiamo ripartendo per incentivare di più il traffico su Comiso»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Si è chiusa positivamente, con il reperimento di fondi pari a 22 milioni di euro, la prima parte dell'avvio dell'iter per la continuità territoriale, che darà la possibilità ai residenti in Sicilia di viaggiare dall'aeroporto di Comiso a tariffe agevolate.

Ieri pomeriggio, in videoconferenza, l'ultima riunione della sindaca Maria Rita Schembari con la Giunta regionale, dopo che le richieste arrivate il giorno preceden-

te da parte del ministero avevano fatto slittare di 24 ore l'incontro. «Tutto ora passa al ministro per le Infrastrutture e Trasporti per la firma al decreto e l'avvio della gara», dice la prima cittadina di Comiso, specificando che l'inizio previsto delle tariffe agevolate è quello del primo marzo 2024. «Si tratta di due tratte al giorno per Roma e una per Milano - specifica la Schembari - e abbiamo fatto due bandi separati, per dare la possibilità alle compagnie di partecipare eventualmente solo a uno dei due». Come già an-



A buon punto l'iter relativo al bando sulla continuità territoriale

nunciato, nel bando un punteggio maggiore sarà assegnato alle compagnie che si offriranno di fare viaggiare anche merci nella pancia dei propri aeromobili.

«Sono davvero molto soddisfatta della conclusione di questo iter - conclude la sindaca di Comiso - perché la prima fase, un po' per la pandemia ma anche per il fallimento di Alitalia, non si era risolta certamente nella maniera migliore. Adesso ripartiamo per dare possibilità a Comiso di incentivare il proprio traffico ma soprattutto per dare la

possibilità ai siciliani di viaggiare a tariffe ridotte, dal momento che il fatto di essere isola ci penalizza. E dunque così come hanno fatto in Sardegna è giusto che la stessa cosa si possa fare in questa parte di Sicilia». Solo all'atto della partecipazione alla gara e alla successiva aggiudicazione si potrà infine calcolare il prezzo dei biglietti per le singole tratte, che ad ogni modo non dovrebbero discostarsi di molto da quelle operate da Alitalia: 38 euro oltre le tasse su Roma e 70 per Milano. ●

I Comuni iblei alla ricerca di una soluzione che ancora non arriva

Tra le ipotesi il conferimento in Emilia Romagna ma non è da escludere anche una pista tutta siciliana

Laura Curella

Le criticità alla discarica Oikos di Motta Sant'Anastasia stanno impen- sando non poco i sindaci iblei, im- pegnati a scongiurare il caos rifiuti come l'avvio della scorsa estate.

Una recente sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa ha infatti sancito l'illegittimità del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale alla discarica di rifiuti etnea. Decisione che, ad effetto domino, riporta la Srr a dover far fronte alla individuazione di un sito alternativo per il conferimento della parte residuale del secco, quella risultante dopo il trattamento presso l'impianto Tmb a Cava dei Modicani.

«Ci stiamo attivando come Srr per

trovare soluzioni alternative - ha confermato il sindaco Peppe Cassì, presidente dell'assemblea Srr Ragusa -. In itinere atti urgenti ed apposite gare per individuare il nuovo sito. Sappiamo già che è molto complicato trovare un nuovo impianto disponibile nel territorio siciliano».

«Pertanto - ha concluso il primo cittadino del Comune capoluogo - stiamo provando a imboccare più strade per vagliare tutte le alternative». Tra le ipotesi più accreditate quella di conferimenti fuori Regione, si parla di aziende dell'Emilia Romagna ma anche soluzioni ancora più "azzardate", come il trasporto dei rifiuti via mare in direzione estera. Ma non è detto che, in qualche modo, non si riesca a trovare una soluzione



in Sicilia. Si vedrà nelle prossime ore. Nonostante gli sforzi, inevitabile l'aumento dei costi del servizio con conseguente innalzamento delle tariffe Tari a carico dei contribuenti.

Un aggravio che già la scorsa estate ha pesato non poco nei bilanci comunali e che il Governo regionale, in piena campagna elettorale, ha an-

nunciato che avrebbe compensato con fondi extra. Iter ancora in corso.

La crisi del Sud est siciliano, territorio che conferiva alla discarica Oikos, riporta sotto i riflettori l'urgenza, per l'ambito ibleo, di completare al proprio interno il ciclo dei rifiuti. La situazione è nota: occorre individuare uno o più siti dove realizzare la necessaria vasca per l'abbancamento finale. Nonostante numerosi tentativi, anche con l'intervento della Regione, i sindaci iblei non hanno trovato una soluzione condivisa. Ancora fermo, a causa di pronunciamento al Tar, anche l'iter prospettato dal sindaco di Ispica Innocenzo Leontini con riferimento alla creazione di una nuova discarica. ●